

Carlo Forin

La mola e il mullah spiegano il nome di Allah.

Natale 2013 arriva col (regalo[1] in) titolo: "la mola e il mullah spiegano il nome di Allah". È una comprova di quanto proposto ieri [2].

Il 9.10.12 osservammo, nel mio articolo più frequentato [3]:

Questa indagine paziente mi porta a leggere hallah nel nome del Tigri hal-hal
to roll along; designation of the Tigris as the 'rolling river' (although one text from Ras Shamra
equates it to the Euphrates); description of a plant (Akkadian ammu II, 'a name of the Tigris',
qararu(m), 'to writhe, grovel, roll around') [13] che suggerisce l'antichissimo nome di Dio Allah
visto nel Tigri. Così hal-hal-la
n., slanderer [calunniatore]. [John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram
Publishing, 2006: 109.]

La lingua italiana è diversa dalla lingua latina ed è diversa dalla sumera.

Tuttavia: memoria = memoria = ME MU RI A [4]/ME MUR IA [5].

Conferma: lingua = lingua = dingua [6] = DIN G (IR) UA [7].

Il motivo principale che spiega come mai tutto ciò non sia palese sta nel fatto che la scrittura-lettura moderna è lineare mentre quella antica era circolare, EME GIR. Oggi, leggo in hal-hal-la , calunniatore, il contrario, il vero, in Allah, retrocedendo dalla terza sillaba. Allah fu un nome di Dio creduto anche da Ebrei e Cristiani al tempo di Maometto e prima.

Ciò premesso, vi potete immaginare la mia gioia emersa nell'articolo di ieri quando ho potuto osservare la mola in sumero come "macina-va oltre": mul3

a destructive insect; wood-wasp; caterpillar (mu3, 'to mill, grind', + ul, 'flower, bud') [8].

Dunque, mu3, macinare (in parentesi), + la andar oltre [9], + al alto è l'etetimo di mola: mu-
la.

La ricerca mi ha dato il simmetrico al senso di mula: mu -lah. La h fa la differenza, come vedremo.

Il mullah è un teologo, studioso di teologia musulmana [10].

mul-apin, l'aratro delle stelle [del quale parla Giovanni Pettinato in La scrittura celeste] mostra mul.gu4.an.na come il segno del toro; dà l'idea del contesto cielo-terra mesopotamico che dovrebbe inserire i linguisti in un quadro EME.GIR, di giri linguistici oltre-che astronomici.

La mòla è la macina del mulino [11], un disco di pietra arenaria o di materiale abrasivo che si fa girare a guisa di ruota per affilare i coltelli e sim., levigare e lucidare superfici. Gruppo circolare di persone: a rotar cominciò la santa mola (Dante, Par. XII 3 [12]). [13]

Il molare [vc. dotta dal lat. molare, da mola 'mola'. Il dente è chiamato così, già nel latino tardo, perché serve a macinare il cibo] [14].

I molari sono i denti usati normalmente per mordere una mela.

Osservo, dunque, l'espressione – la mola -.

Il *Sumerian Lexicon* enuncia la abundance, luxury, wealth; youthful freshness and beauty; bliss, happiness; wish, desire. [15] Il sostantivo "abbondanza" viene confermato dal verbo "andar oltre", omesso da Halloran.

la-ah (cf., lah4,5,6 [lah 4,5,6 to bring or lead (plural); to drive off [guidar fuori, opposto a drive-in]; to plunder, capture, take away; to fling (away) (suppletion class verb; plural object form, cf., de6, tum2,3) (ila2, 'to bring', + ha2, 'numerous'). [16]

Mula, "metter dentro per tritare", è opposto a giro rispetto a mulah, "metter fuori": solo un giro che unisca la morte alla vita, -alto (al [17]) va oltre (la) Aldilà (h)- spiega la connessione Allah.

La mola, combina il mu, nome che dà nome a tutti i nomi, come GIS/GESH: mu n., name; word; year –where the words that follow could be a year-formula; line on a tablet, entry; oath; renown, reputation, fame (cf., gu10) [MU archaic frequency].

v., to name, speak (cf., mug).

prep., because; to; toward; in.

Emesal dialect form for gis2, 3/ges2, 3/us, man, male, penis. [18]

La mola combina il mu con la = andar oltre, perchè è la ruota che gira e va oltre.

mu-la2

Emesal dialect for gal5-la2.

gal5-la2(-gal), gul3-la2(-gal)

police, chief, gendarme, constable, deputy, bailiff; a demon ('to overwhelm'+ 'to force into; to look after' [+big]).[19]

La macina (lat. machina) individuata come mola, ingl. millstone, è importante: è utile a molire per il panis siligineus [20].

na4 kin2-an-na

upper millstone ('millstone' + 'to be high' + nominative). [21]

Questa espressione significa: pietra (in esponente na4 [22]), terra (ki), IN-AN-NA, massima dea del cielo che entra in terra (kin) attraverso il matrimonio sacro.

[1] Da GESH.UB, Albero. cielo, letto su GESH.BU, Albero.conoscenza.

[2] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/fortunato.html>

[3] <http://www.agoramagazine.it/agora/spip.php?article32263> adesso con 24.042 accessi.

[4] Seme A, cammino er, nome MU nome ME.

[5] Luogo IA vita-morte MUR nome nominante ME.

[6] Teste il retore *Marius Victorinus*.

[7] DINGIR, divinità, IR, va, UA cielo.terra.

[8] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 180.

[9] Non rubricato come verbo, ma come sostantivo da John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 154.

[10] http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/M/mullah.shtml

[11] <http://it.wiktionary.org/wiki/mola>

[12] Sì tosto come l'ultima parola // La benedetta fiamma per dir tolse, a rotar cominciò la santa mole.

[13] Lo Zingarelli'98.

[14] Lo Zingarelli'98.

[15] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 154.

[16] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 155.

[17] Spiegato da Halloran solo in coppia (gis)al...aka, to work al hoeing, digging ('hoe'+ 'to do'): 17. BA AL, "anima alta" spiega bene.

[18] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 176.

[19] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 73.

[20] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/panis-siligeus.html> visto il 4 dicembre.

[21] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 144.

[22] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 186.

Autore: carlo.forin1@virgilio.it